

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI SPETTACOL

NELLA ALBI-BEZIERS FATALE A ROBIC, MALLEJAC, SUO GREGARIO, DIVENTA IL NUOVO LEADER

Nel furioso e riuscito attacco dei tricolori francesi s'inserisce Astrua che passa al 2° posto in classifica

Lauredi precede sul traguardo di Beziers Geminiani, Bobet, Rolland e Astrua - Magni a 6 minuti e 59 secondi - Volò in un fosso Robic e perde mezz'ora - «Louison» prende a pugni i compagni di squadra che gli hanno fatto perdere l'abbuono

(Dal nostro inviato speciale)

BEZIERS, 16. - Si aspettava un attacco furioso di Bobet e Robic: era, infatti, anche lo avevo detto: «Oggi o domani...». Bobet si è lanciato da Albi a Beziers; Bobet ha colpito in pieno il bersaglio, perché — oltre tutto — Robic non ha avuto fortuna. Robic, infatti, fu attaccato (e in maniera netta, forse decisiva...) nella furia della corsa è volato dentro un fosso. Robic ha fatto la fine di Koblet e di Buchaille; anche Robic si è spaccato la testa, anche Robic correva dietro a un sogno: Robic si aspettava l'attacco di Bobet e perciò si era riempito di simplicità; Robic aveva gli occhi fissi, lucidi, del pazzo. Robic è arrivato a Beziers con 39'19" di ritardo.

Ordine d'arrivo

1. LAUREDI (Francia) che copre il percorso di 189 km. in 51'11"; 2. Geminiani (Francia) st. l.; 3. Bobet (Francia) st. l.; 4. Astrua (Italia) st. l.; 5. Astrua (Italia) st. l.; 6. Vagtman (Olanda) st. l.; 7. Mirando (Sudafrica) st. l.; 8. Close (Belgio) st. l.; 9. Mallejac (Ovest) st. l.; 10. Magni (Italia) a 6'59"; 11. Darrigade (Sud-Ovest) st. l.; 12. Hober (de France) st. l.; 13. Sukkerbyk (Danimarca) st. l.; 14. Bauvin (N.E.C.) a 8'15"; 15. Notten (Olanda) st. l.; 16. Forestier (N.E.C.) st. l.; 17. Seria (Spagna) st. l.; 18. Bartali (Italia) a 11'49"; 19. Scher (Svizzera) st. l.; 20. Drel (Italia) st. l.; 21. Baccuzzi (N.E.C.) st. l.; 22. Lazard (Sud-Est) st. l.; 23. Rosello (Italia) a 13'42"; 24. Rosello (Italia) st. l.; 25. Corrieri (Italia) st. l.; 26. Corrieri (Italia) st. l.; 27. Corrieri (Italia) st. l.; 28. Corrieri (Italia) st. l.; 29. Corrieri (Italia) st. l.; 30. Corrieri (Italia) st. l.

La classifica generale

1. MALLEJAC (Ovest) in ore 12:45'10"; 2. ASTRUA (Italia) a 1'17"; 3. Bobet (Fr.) a 4'41"; 4. Bauvin (N.E.C.) a 4'24"; 5. Close (Bel.) a 5'55"; 6. Scher (Svizzera) a 6'08"; 7. Anelli (N.E.C.) a 7'20"; 8. Rolland (Fr.) a 7'49"; 9. Geminiani (Fr.) a 8'13"; 10. Bartali (Italia) a 20'30"; 11. Magni (Italia) a 23'08"; 20. Rosello (Italia) a 26'32"; 25. Robic (Ovest) a 32'10"; 46. Isotti (Italia) a 38'22"; 56. Corrieri (Italia) a 1:12'34"; 66. Drel (Italia) a 1:23'20".

Il G.P. della Montagna

1. ROBIC (Ovest) punti 22; 2. Lorono (Sp.) p. 21; 3. Scher (Svizzera) 21; 4. Bobet (Fr.) 20; 5. Bauvin (N.E.C.) e Astrua (Italia) 19; 7. Hober (Fr.) 18; 8. Mirando (Sudafrica) 14; 9. Le Gaultier (Bel.) 9; 10. De Smet (Bel.) e Van Ganchen (Bel.) 7; 12. Lauredi (Fr.) a 13. Wagtman (Fr.)

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.



ASTRUA è ormai l'unica speranza della squadra. E per lui la squadra si dovrà battere

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

Ma la montagna si fa più dura a Le Bez (km. 63). Qui comincia l'arrampicata al Col du Fauveron (metri 800). Le pattuglie di Bobet, Astrua, Magni e Mallejac, Rolland e Forestier, Wagtman e Close, hanno l'argento vivo addosso; tutti si buttano giù nelle discese; tutti spazzano e fanno poi le rampe di discesa. E il gruppo è sempre più lontano: 8'05" sul Col de la Croix-de-Moulin (metri 792) a una media di 34.250 km. l'ora.

ASTRUA è ormai l'unica speranza della squadra. E per lui la squadra si dovrà battere. Ma anche Bartali non è più fra gli uomini che, nel Tour, possono fare la parte del protagonista. Ma è proprio lui la sua corsa? Bartali si è lasciato prendere nella trappola che Bobet, con l'aiuto dei compagni, ha fatto cadere addosso. Bartali non è più fra gli uomini che, nel Tour, possono fare la parte del protagonista. Ma è proprio lui la sua corsa? Bartali si è lasciato prendere nella trappola che Bobet, con l'aiuto dei compagni, ha fatto cadere addosso.

ASTRUA è ormai l'unica speranza della squadra. E per lui la squadra si dovrà battere. Ma anche Bartali non è più fra gli uomini che, nel Tour, possono fare la parte del protagonista. Ma è proprio lui la sua corsa? Bartali si è lasciato prendere nella trappola che Bobet, con l'aiuto dei compagni, ha fatto cadere addosso.

ASTRUA è ormai l'unica speranza della squadra. E per lui la squadra si dovrà battere. Ma anche Bartali non è più fra gli uomini che, nel Tour, possono fare la parte del protagonista. Ma è proprio lui la sua corsa? Bartali si è lasciato prendere nella trappola che Bobet, con l'aiuto dei compagni, ha fatto cadere addosso.

ASTRUA è ormai l'unica speranza della squadra. E per lui la squadra si dovrà battere. Ma anche Bartali non è più fra gli uomini che, nel Tour, possono fare la parte del protagonista. Ma è proprio lui la sua corsa? Bartali si è lasciato prendere nella trappola che Bobet, con l'aiuto dei compagni, ha fatto cadere addosso.

ASTRUA è ormai l'unica speranza della squadra. E per lui la squadra si dovrà battere. Ma anche Bartali non è più fra gli uomini che, nel Tour, possono fare la parte del protagonista. Ma è proprio lui la sua corsa? Bartali si è lasciato prendere nella trappola che Bobet, con l'aiuto dei compagni, ha fatto cadere addosso.

ASTRUA è ormai l'unica speranza della squadra. E per lui la squadra si dovrà battere. Ma anche Bartali non è più fra gli uomini che, nel Tour, possono fare la parte del protagonista. Ma è proprio lui la sua corsa? Bartali si è lasciato prendere nella trappola che Bobet, con l'aiuto dei compagni, ha fatto cadere addosso.

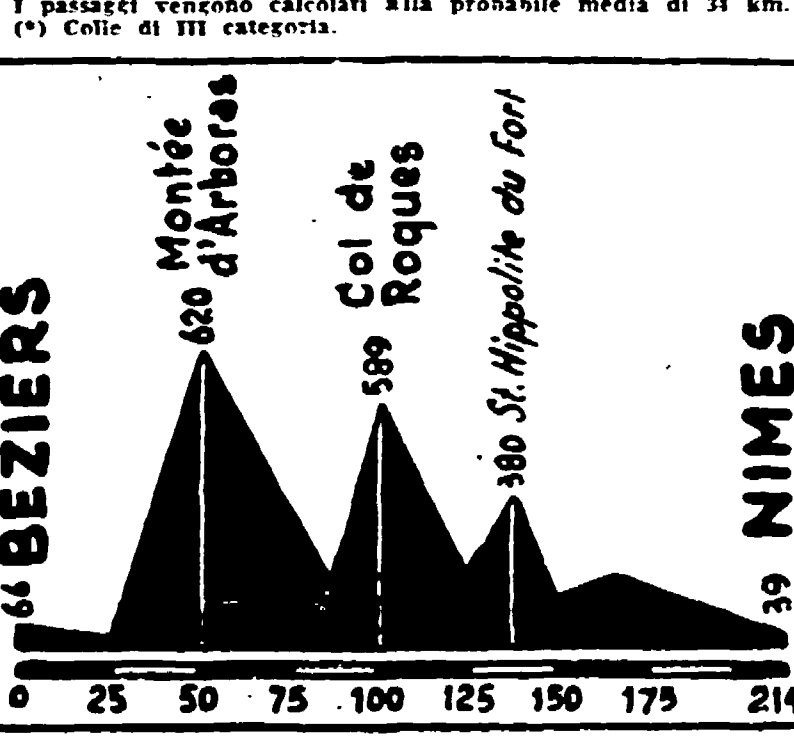
ASTRUA è ormai l'unica speranza della squadra. E per lui la squadra si dovrà battere. Ma anche Bartali non è più fra gli uomini che, nel Tour, possono fare la parte del protagonista. Ma è proprio lui la sua corsa? Bartali si è lasciato prendere nella trappola che Bobet, con l'aiuto dei compagni, ha fatto cadere addosso.

ASTRUA è ormai l'unica speranza della squadra. E per lui la squadra si dovrà battere. Ma anche Bartali non è più fra gli uomini che, nel Tour, possono fare la parte del protagonista. Ma è proprio lui la sua corsa? Bartali si è lasciato prendere nella trappola che Bobet, con l'aiuto dei compagni, ha fatto cadere addosso.

ASTRUA è ormai l'unica speranza della squadra. E per lui la squadra si dovrà battere. Ma anche Bartali non è più fra gli uomini che, nel Tour, possono fare la parte del protagonista. Ma è proprio lui la sua corsa? Bartali si è lasciato prendere nella trappola che Bobet, con l'aiuto dei compagni, ha fatto cadere addosso.

XIV tappa (km. 214) Beziers-Nimes

Table with 4 columns: Rank, Name, Time, and another column. It lists the top 20 cyclists for the XIV stage from Beziers to Nimes.



NELLO LAUREDI per un po' di tempo la ruota di Magni e poi si stacca sfilato. Magni arriva a vedere le ruote di quelli che fuggono, ma... Magni non vede più la fuga che ora è ridotta a nove uomini e cioè Astrua, Bobet, Geminiani, Lauredi, Mirando, Wagtman, Mallejac, Rolland e Close. Malgrado gli scatti di Bobet le ruote più non si abrogano; si accingono a sfidare: eccola laggiù, piatta, vecchia, calda. Volata, poi, a non sulla pista di sabbia dello stadio Sauter, Douberre vince Bobet per guadagnare l'abbuono di traguardo; ma i galli suoi amici-nemici, gli beccano la cresta: infatti Lauredi vince e Ge-

La favorita Montana vince il Premio Savona. Trottando sul piede di 1246 al km. la favorita Montana si è aggiudicata il Premio Savona, prova di centro della stagione di strada, a Villa Giori. Al via andava in testa Lusetta seguita da Viserba e gli altri in fila dietro. Al primo passaggio i Bottoni salivano indisturbati con Montana portandosi ai fianchi del battistrada. Nulla da fare per i favoriti. Il primo dei finali Lusetta rompeva e Montana andava in testa con ai fianchi Ogiva. Nella dirittura finale Montana vinceva facilmente mentre Ogiva riusciva a contenere il ritorno di Viserba sacrificata da una fatica sbagliata. Premio Colle: 1 Texas II Moto Lupo, III Moltrusio, Tot. V. 898, P. 59-46-23, Acc. 904. Pr. Pr. I Lanciatrice, II Azis, Tot. V. 61, P. 24-14, Acc. 61. Dup. 99, P. V. 100, Tot. V. 14, P. 13-12, Acc. 102, Dup. 61, Pr.

GIUNTI A TORINO gli atleti americani. TORINO 16. - Sono giunti questa sera a Torino provenienti dalla Germania, dieci atleti americani che parteciperanno domenica prossima alla riunione di atletica leggera che avrà luogo allo Stadio Comunale. I dieci atleti americani sono:...

GIUNTI A TORINO gli atleti americani. TORINO 16. - Sono giunti questa sera a Torino provenienti dalla Germania, dieci atleti americani che parteciperanno domenica prossima alla riunione di atletica leggera che avrà luogo allo Stadio Comunale. I dieci atleti americani sono:...

Dietro le quinte del Tour

BEZIERS, 16. - Un pronostico del Tour è difficile: dopo che Koblet è scomparso dalla scena, tanti sono gli uomini che possono vestirsi di giallo sul traguardo di Parigi. Ecco dunque un pronostico: è di Koblet, e di un uomo cioè che se ne intende; scomparso Robic, per Koblet restano in ballo Bobet e Astrua. Questo ultimo per la ragione che nella tappa contro il tempo, può fare meglio di Bobet.

BEZIERS, 16. - Un pronostico del Tour è difficile: dopo che Koblet è scomparso dalla scena, tanti sono gli uomini che possono vestirsi di giallo sul traguardo di Parigi. Ecco dunque un pronostico: è di Koblet, e di un uomo cioè che se ne intende; scomparso Robic, per Koblet restano in ballo Bobet e Astrua. Questo ultimo per la ragione che nella tappa contro il tempo, può fare meglio di Bobet.

Di scena al Vigorelli dilettanti ed allievi

Vittorie dei favoriti fra gli stayers e nella velocità. MILANO, 16. - Una giornata calda, che ha lasciato un tepore quasi primaverile, ha favorito la gara di velocità dilettanti e allievi. Gli atleti di questa gara si sono divisi in due gruppi: i dilettanti e gli allievi. I dilettanti hanno vinto la gara di velocità, mentre gli allievi hanno vinto la gara di velocità.

La Medaglia Carli e Rubini vinta dall'anziano Trapè

L'anziano corridore della S.S. Lazio, Ardello Trapè, è riuscito a imporsi da campione nella gara di velocità dilettanti e allievi. La gara è stata vinta da Trapè, che ha battuto il secondo classificato, il corridore di Roma, di nome...

Advertisement for 'Amleto' and 'Piccola Pubblici' featuring various theatrical and cultural events.